



Giornata Mondiale dei Poveri – 18 novembre 2018

(proposte per l'animazione pastorale in parrocchia)

Al termine del Giubileo della Misericordia Papa Francesco ha voluto offrire alla Chiesa la Giornata Mondiale dei Poveri, perché in tutto il mondo le comunità cristiane diventino sempre più segno concreto della carità di Cristo per gli ultimi e i bisognosi. Questa giornata, infatti, apporta all'insieme delle varie giornate mondiali un elemento squisitamente evangelico, cioè la predilezione di Gesù per i poveri.

Essa, pertanto, diventi un richiamo forte alla nostra coscienza credente affinché siamo sempre più convinti che condividere con i poveri ci permette di comprendere il Vangelo nella sua verità più profonda. I poveri non sono un problema: sono una risorsa a cui attingere per accogliere e vivere l'essenza del Vangelo.

Qui di seguito alcuni suggerimenti pastorali.

❖ Data

18 novembre 2018. Durante la settimana precedente ci si attivi per la sensibilizzazione, le comunità cristiane si impegnino a creare momenti di incontro e di amicizia, di solidarietà e di aiuto concreto. "Si instauri una tradizione che sia contributo concreto all'evangelizzazione nel mondo contemporaneo".

❖ Cosa

Il tema da seguire prenda lo spunto dal messaggio di Papa Francesco, "Questo povero grida e il Signore lo ascolta". *"La Giornata Mondiale dei Poveri intende essere una piccola risposta che dalla Chiesa intera, sparsa per tutto il mondo, si rivolge ai poveri di ogni tipo e di ogni terra perché non pensino che il loro grido sia caduto nel vuoto. Non è un atto di delega ciò di cui i poveri hanno bisogno, ma il coinvolgimento personale di quanti ascoltano il loro grido, richiede quella «attenzione d'amore» che onora l'altro in quanto persona e cerca il suo bene".* (cfr. Messaggio di papa Francesco, n. 3)

❖ Come

Coinvolgere il Consiglio Pastorale ed i vari ambiti pastorali (liturgico, dell'evangelizzazione, socio-culturale) per progettare insieme le possibili proposte:

Condivisione/sensibilizzazione durante la settimana precedente (momenti di incontro e di amicizia, di solidarietà e di aiuto concreto; proiezione di film, attività teatrale, tavole rotonde; diffusione del messaggio di Papa Francesco attraverso il bollettino parrocchiale ed i fogli informativi locali);

Animazione della S. Messa del 18 novembre:

- Introduzione all'atto penitenziale: "La condizione di povertà non si esaurisce in una parola, ma diventa un grido che attraversa i cieli e raggiunge Dio. Che cosa esprime il grido del povero se non la sua sofferenza e solitudine, la sua delusione e speranza? Possiamo chiederci: come mai questo grido, che sale fino al cospetto di Dio, non riesce ad arrivare alle nostre orecchie e ci lascia indifferenti e impassibili? In una Giornata come questa, siamo chiamati a un serio esame di coscienza per capire se siamo davvero capaci di ascoltare i poveri." (cfr. Messaggio di papa Francesco, n. 6)
- Preparazione delle preghiere dei fedeli prendendo spunto dal messaggio del Papa (cfr. Messaggio di papa Francesco, n. 1) e dalle situazioni presenti in comunità.

Pranzo comunitario: questa è stata un'esperienza che, lo scorso anno, ha arricchito la celebrazione della prima Giornata Mondiale dei Poveri. Uno stile significativo può essere quello del "porta con te un amico", gli stessi partecipanti al pranzo coinvolgono e invitano persone in difficoltà da loro conosciute in quartiere/paese, offrendo loro il pasto e soprattutto condividendo tempo, ascolto, fraternità.

Settembre 2018

Per scaricare il messaggio del Papa:

<http://www.caritas.diocesipadova.it/wp-content/uploads/2018/09/Messaggio-2018-A4.pdf>